

così risultante vanno sottratte le spese pagate nell'e.f. (€ 5.563.140,23) nonché la differenza tra residui attivi e passivi 2000/2003 (€ 4.162.025,71).

Le dimensioni così raggiunte dall'avanzo complessivo di amministrazione non consentono di considerarlo una effettiva risorsa dell'e.f. 2004, come è avvenuto nei precedenti esercizi - cioè una considerevole fonte di finanziamento a sostegno della gestione corrente; considerata la sua esigua dimensione, occorrerà attingere ad esso con parsimonia e attenzione procedendo ad un continuo e rigoroso controllo di cassa nel corso dell'intero esercizio.

Gestione dei residui

Alla chiusura dell'esercizio l'Ente ha compilato la situazione dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo; analogamente si è proceduto per le entrate accertate e non riscosse e per le spese impegnate e non pagate nell'esercizio al 31/12/2003.

La situazione dei residui presenta, sinteticamente, la seguente situazione riepilogativa.

Somme riscosse sui Residui Attivi €. 116.203,00

Residui Attivi da riscuotere

a) da esercizi precedenti €.

b) da e.f. 2003 €. 298.600,00

Residui Passivi Pagati €. 1.203.133,29

Residui Passivi da pagare al 1/01/04

a) da esercizi precedenti €. 1.145.215,17

b) da e.f. 2003 €. 3.315.410,54

€. 4.460.625,71

I residui passivi dell'e.f. 2003 sono costituiti in massima parte da: - spese per studi e ricerche (€ 3.676.370,53), - azioni integrate nazionali e internazionali (€ 271.957,11: somme relative ai rapporti con il Comitato Italiano 2002 AIM, delle quali si riferisce a parte nella presente relazione), - spese per convenzioni e strutture decentrate (€ 239.003,25).

A conferma di quanto già affermato nelle precedenti relazioni si ribadisce che la formazione della gran parte dei residui passivi è riconducibile alla fattispecie della delibera in quanto produttiva di "impegni" che in buona sostanza riguardano pagamenti relativi all'esercizio successivo; non è trascurabile, in proposito, anche la tardiva fatturazione delle spese e il ritmo con il quale procedono le iniziative collegate ai singoli progetti di ricerca.

Ravvisata l'opportunità di procedere alla ricognizione e alla puntuale definizione della massa dei residui passivi, se ne è accertata la effettiva consistenza per una loro realistica rappresentazione in bilancio.

Con deliberazione adottata in proposito dal Commissario Straordinario si è proceduto, pertanto, alla radiazione di quelle somme per le quali era venuto meno l'obbligo a pagare.

5. Convenzione Istituto Nazionale della Montagna - Comitato Italiano per l'Anno Internazionale della Montagna

Ha trovato definizione il piano di assegnazione delle risorse trasferite dal MIUR per la successiva erogazione delle medesime a favore del Comitato Italiano AIM.

Al termine delle attività al 31.12.2003, appare opportuno riassumere l'intera vicenda relativa alla convenzione stessa.

Il Consiglio Economico e Sociale (ECOSOC), agenzia delle Nazioni Unite, con risoluzione n. 1997145 del 22 luglio 1997, ha individuato nella montagna un patrimonio culturale ed economico da salvaguardare.

L'Assemblea Generale delle Nazioni Unite, in data 10 novembre 1998, ha proclamato all'unanimità l'anno 2002, Anno Internazionale delle Montagne (AIM), con le seguenti motivazioni:

- promuovere lo sviluppo sostenibile delle regioni di montagna;
- proteggere il fragile ecosistema montano;
- migliorare la qualità della vita degli abitanti delle regioni montane.

Per la realizzazione dei predetti obiettivi è stato costituito in data 17 gennaio 2000, e con durata sino al 31/12/2003, il Comitato Italiano per il 2002 Anno Internazionale della Montagna (Comitato Italiano AIM); ciò è avvenuto in adesione ed in accoglimento dei valori e degli obiettivi indicati dall'organizzazione delle Nazioni Unite e con lo scopo di promuovere, preparare e attivare, con tutte le iniziative ritenute necessarie, le manifestazioni atte a celebrare in Italia il predetto evento.

Il Comitato Italiano ha goduto dell'alto patronato del Presidente della Repubblica e dei patrocini del Senato della Repubblica, della Presidenza della Camera dei Deputati e della Presidenza del Consiglio dei Ministri; è stato, inoltre ufficialmente accreditato presso la FAO e riconosciuto presso gli Organismi Internazionali.

Per i fini sopra indicati la legge finanziaria 2000, a valere sugli esercizi 2001 e 2002, ha assegnato al Comitato Italiano la somma complessiva di lire 9 miliardi (pari a €. 4.648.112,09) e ha previsto, altresì, di erogare i fondi di che trattasi tramite l'Istituto Nazionale per la Ricerca Scientifica e Tecnologica sulla Montagna (INRM) sul cui bilancio sono pertanto affluiti, unitamente al contributo ordinario di funzionamento per i medesimi esercizi finanziari, gli

appositi fondi – con vincolo di destinazione – dedicati al finanziamento delle attività promosse dal Comitato Italiano per l'AIM.

I rapporti di natura finanziaria tra l'INRM ed il Comitato Italiano sono stati regolati con convenzione sottoscritta dalle parti.

Alla prima convenzione stipulata il 28/11/2000 ne sono seguite altre quattro rispettivamente del 23/07/2001, 18/12/2001, 28/10/2002.

Ognuna delle cennate convenzioni prevedeva al punto 7 la costituzione di una "Commissione di studio tecnico-amministrativa finalizzata all'accertamento della coerenza tra gli obiettivi fissati nella Convenzione e quelli concretamente realizzati". Il medesimo punto 7 precisava, in proposito, la completa autonomia della predetta Commissione rispetto alle parti e definiva la sua composizione interna. Quest'ultima ha subito nel corso degli esercizi talune variazioni delle quali, di seguito, brevemente si accenna:

- la Convenzione del 28/11/2000 prevedeva la presenza del Direttore dell'INRM, del Direttore Esecutivo del C.I. e di un terzo componente scelto d'intesa tra i primi due che avrebbe assunto il ruolo di presidente;
- la Convenzione del 23/07/2001, modificando la precedente, prevedeva di tre esperti di cui due nominati dall'INRM, qualificati in discipline amministrative e uno del Comitato Italiano coadiuvati da una segreteria.

Con la Convenzione l'INRM e il CI si sono impegnati ad operare in forma coordinata per lo studio, la progettazione e la realizzazione di programmi e iniziative atti a dare attuazione alle indicazioni delle Nazioni Unite per il 2002, Anno Internazionale delle Montagne.

Tra le cennate iniziative sono stati deliberati i progetti scientifico-tecnologici di seguito indicati:

- Convegno scientifico sui Rifugi di montagna (non ancora rendicontato);
- Realizzazione di una guida in Braille;
- Alpinisti diabetici in quota;
- Libro Montagne d'Italia;
- Comune di Bajardo, assegnazione di due borse di studio;
- Progetto sui Rifugi (non attivato).

A fronte delle iniziative adottate e realizzate in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne il Comitato Italiano ha presentato una rendicontazione riassuntiva delle spese sostenute negli anni 2001-2002.

L'INRM a fronte della somma incassata per il finanziamento delle iniziative promosse dal CI - AIM (€ 4.648.112,1 pari a lire 9 miliardi) ha erogato complessivamente;

A) Totale somme erogate dall'INRM al CI - AIM al 31/12/2003:
€ 4.103.300,88

A tale proposito si sottolinea che la Commissione tecnico-amministrativa ha ammesso a rendicontazione la somma di € 4.091.448,14; risulta, pertanto, una differenza in più versata dall'INRM pari a € 11.852,74.

L'INRM, con nota n. 1837/2003P del 28 novembre 2003 ha tempestivamente chiesto al CI-AIM la restituzione della predetta differenza.

Con raccomandata del 2 dicembre 2003, il liquidatore del Comitato Italiano per il 2002, anno Internazionale delle Montagne, ha ammesso la differenza in più erogata dall'INRM e si è dichiarato disponibile ad una pronta regolarizzazione della pendenza finanziaria medesima.

B) Totale somme erogate dall'INRM per i progetti scientifici previsti in Convenzione al 31/12/2003

- Progetto Bajardo	€ 30.000,00
- Alpinisti Diabetici in quota	€ 103.000,00
- Libro Montagna Italia	€ 41.750,00
	€ 174.750,00

C) Spese sostenute dall'INRM:

per il funzionamento della Commissione di studio tecnico-amministrativa (18/19/2001 - 28/11/2003) tre componenti, 16 riunioni, due unità di segreteria;
per il protrarsi della predetta attività di controllo;
per la implementazione dell'attività di comunicazione ad esigenze di immagine pubblica e informazioni tecnico-scientifiche da divulgare a mezzo stampa. € 98.104,11

Totale punti A-B-C € 4.376.154,99

D) Spese impegnate dall'INRM:

Si fa presente, inoltre, che l'Istituto ha impegnato nel corso dell'e.f. 2003 la somma di €. 50.000 per la realizzazione del progetto "Guida Braille" - inserito in Convenzione - e prevede di sostenerla nell'e.f. 2004.

Totale somme erogate e impegnate A-B-C-D

€. 4.426,154,99

Si evidenzia, pertanto, che le somme sinora utilizzate per il finanziamento della attività promosse dal comitato Italiano per l'AIM, ammontano complessivamente a €. 4.426.154,99.

RENDICONTO FINANZIARIO

		2002	2003	%
Entrate Contributive:				
Categ.1	Aliquote contrib. a carico datore di lav. e/o degli iscritti	-	-	
Categ.2	Quote partec. iscritti all'onere di specif. gestioni	-	-	
Totale TITOLO 1		-	-	
Entrate derivanti da trasferimenti correnti:				
Categ.3	Trasferimenti da parte dello Stato	5.889.365,00	4.480.000,00	-23,93
Categ.4	Trasferimenti da parte delle Regioni			
Categ.5	Trasferimenti da parte dei Comuni e delle Province	516.457,00	225.557,00	-56,33
Categ.6	Trasferimenti da parte di altri Enti del settore pubblico			
Totale TITOLO 2		6.405.822,00	4.705.557,00	-26,54
Altre entrate:				
Categ.7	Entrate deriv. da vendita di beni e da prestaz. di servizi			
Categ.8	Redditi e proventi patrimoniali			
Categ.9	Poste corret. e compensat. per spese correnti			
Categ.10	Entrate non classificabili in altre voci	71.933,00	27.178,31	-62,22
Totale TITOLO 3		71.933,00	27.178,31	-62,22
Tot. Entrate correnti		6.477.755,00	4.732.735,31	-26,94
Entrate per alienaz. beni patrim. e riscoss. crediti:				
Categ.11	Alienazioni di immobili e diritti reali			
Categ.12	Alienazione di immobilizzazioni tecniche			
Categ.13	Realizzo di obbligazioni			
Categ.14	Riscossioni di crediti			
Totale TITOLO 4		0,00	0,0	
Entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale:				
Categ.15	Trasferimenti dallo Stato	-	-	
Categ.16	Trasferimenti dalle Regioni	-	-	
Categ.17	Trasferimenti da Comuni e Province	-	-	
Categ.18	Trasferimenti da altri Enti del settore pubblico e privato	-	-	
Totale TITOLO 5		-	-	
Accensioni prestiti:				
Categ.19	Assunzione di mutui	-	-	
Categ.20	Assunzioni di altri debiti finanziari	-	-	
Categ.21	Emissione di obbligazioni	-	-	
Totale TITOLO 6		-	-	
Totale Entrate		6.477.755,00	4.732.735,31	- 26,94
Partite di giro:				
Categ.22	Entrate aventi natura di partite di giro	408.649,00	409.152,73	
Totale TITOLO 7		408.649,00	409.152,73	
Totale generale Entrate		6.886.404,00	5.141.888,04	-25,33
Disavanzo			2.618.353,64	
Totale a pareggio			7.760.241,68	

XIV LEGISLATURA – DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Spese correnti:				
Categ.1	Spese per gli organi dell'Ente	257.677,60	203.985,96	-20,84
Categ.2	Oneri per il personale in attività di servizio	875.968,30	1.034.052,58	18,05
Categ.3	Oneri per il personale in quiescenza			
Categ.4	Spese per acquisto di beni di consumo e prest. di servizio	4.429.342,20	805.820,59	-81,81
Categ.5	Spese per prestazioni istituzionali			
Categ.6	Trasferimenti passivi		4.781.009,06	
Categ.7	Oneri finanziari			
Categ.8	Oneri tributari			
Categ.9	Poste correttive, compens. di entrate correnti			
Categ.10	Spese non classificabili in altre voci			
Totale TITOLO 1		5.562.988,10	6.824.868,19	22,68
Spese in conto capitale:				
Categ.11	Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari	555.429,00	382.252,23	-31,18
Categ.12	Acquisizioni di immobilizzazioni tecniche	96.872,00	143.968,53	48,62
Categ.13	Acquisto di valori mobiliari			
Categ.14	Concessioni di credito di anticipazioni			
Categ.15	Indennità di anzianità e sim. al pers. cessato dal servizio			
Totale TITOLO 2		652.301,00	526.220,76	-19,33
Estinzioni di mutui ed anticipazioni:				
Categ.16	Rimborsi di mutui			
Categ.17	Rimborsi di anticipazioni passive			
Categ.18	Rimborsi di obbligazioni			
Categ.19	Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni			
Categ.20	Estinzione debiti diversi			
Totale TITOLO 3				
Totale Spese		6.215.289,10	7.351.088,95	18,27
Partite di giro:				
Categ.21	Spese aventi natura di partite di giro	408.649,00	409.152,73	0,12
Totale TITOLO 4		408.649,00	409.152,73	0,12
Totale generale Spese		6.623.938,10	7.760.241,68	17,15
Avanzo		262.465,90		
Totale a pareggio		6.886.404,00		

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

		2002	2003	Variazione %
Consistenza della cassa all'inizio dell'esercizio		5.972.174,78	5.321.245,68	-10,90
Riscossioni	in c/competenza	6.628.175,71	4.843.288,04	-26,93
	in c/residui	47.514,04	116.202,80	144,57
Totale		6.675.689,75	4.959.490,84	-25,71
Pagamenti	in c/competenza	5.129.295,45	4.360.006,94	-15,00
	in c/residui	2.197.323,40	1.203.133,29	-45,25
Totale		7.326.618,85	5.563.140,23	-24,07
Consistenza della cassa a fine esercizio		5.321.245,68	4.717.596,29	-11,34
Residui attivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio		0,00	
		374.431,25	298.600,00	-20,25
Totale		374.431,25	298.600,00	-20,25
Residui passivi	degli esercizi precedenti dell'esercizio		1.145.215,17	
		2.640.248,74	3.315.410,54	25,57
Totale		2.640.248,74	4.460.625,71	68,95
Avanzo d'amministrazione		3.055.428,19	555.570,58	-81,82
Disavanzo fine esercizio				

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITA'			PASSIVITA'		
	1\1\03	31/12/03		1\1\03	31/12/03
Disponibilita' liquide	5.321.246	4.717.596,28	Fondi di accantonamento vari (TFR)	67.066	115.000,00
Residui attivi	374.431	298.600,00	Debiti bancari e finanziari		
Crediti bancari e finanziari			Residui passivi	2.640.249	4.460.625,71
Rimanenze attive d'esercizio			Debiti di Tesoreria		
Investimenti mobiliari			Poste rettificative dell'attivo		426.594,44
Altri costi pluriennali	840.358	1.012.970,22			
Immobilizzazioni tecniche	605.960	624.928,05	Rimanenze passive di esercizio		
TOTALE ATTIVITA'	7.141.995	6.654.094,55	TOTALE PASSIVITA'	3.000.519	5.002.220,15
Deficit patrimoniale			Patrimonio netto		
Disavanzo economico dell'es.		2.489.600,61	Avanzo ec. dell'esercizio		
		9.143.695,16	Avanzo ec. esercizi prec.	4.141.476	3.940.506,84
			Riserve obbligatorie		99.149,91
			Riserve facoltative		101.548,26
Conti d'ordine			Conti d'ordine	7.141.995	9.143.695,16

Situazione Patrimoniale al 31/12/03

Al 31/12/2003 la consistenza delle disponibilità liquide dell'Ente è di €. 4.717.596,28.

I residui attivi di competenza ammontano a €. 298.600,00 e le immobilizzazioni tecniche a €. 624.928,05 (queste ultime sono costituite da impianti, attrezzature e macchinari per €. 350.116,18 e mobili e macchine d'ufficio per €. 274.811,87).

Nei costi pluriennali figurano spese per convenzioni e strutture decentrate e ricostruzioni ripristini e trasformazioni di immobili, per un totale di €. 1.012.970,22.

La consistenza delle attività patrimoniali, ammonta a €. 6.654.094,55.

Tra le passività sono state annoverate le seguenti voci:

- residui passivi, €. 4.460.625,71
- poste rettificative dell'attivo, €. 426.594,44
- Fondo TFR, €. 115.000,00

La consistenza delle passività patrimoniali ammonta ad €. 5.002.220,15.

La situazione patrimoniale giunge al pareggio delle Entrate e delle Uscite sommando alle prime il disavanzo economico dell'esercizio di competenza (€. 2.489.600,61) e alle seconde il patrimonio netto costituito dalla differenza tra gli avanzi economici degli esercizi precedenti e le riserve obbligatorie e facoltative.

Il fondo svalutazione crediti non esiste perché è elevato il livello di esigibilità dei crediti vantati dall'Istituto.

Per ciò che concerne il fondo ammortamento immobili (€. 78.802,00), il fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari (€. 237.021,70), nonché il fondo ammortamento mobili e macchine d'ufficio (pari ad €. 110.770,74), si rimanda allo schema seguente.

Conto Economico dell'esercizio

Nel conto economico 2003 le entrate pareggiano con le uscite per un importo complessivo di €. 7.307.160,12 tenuto conto del disavanzo economico pari ad €. 2.489.600,61.

Ammortamenti

I coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nel corso degli esercizi precedenti e dell'e.f. 2003, desunti dal DM 31/12/1988, sono i seguenti:

- edifici e strutture decentrate (cap. 11.001 ex 6.001)	3%
- ricostruzioni, ripristini e trasformazioni immobili (cap. 11.002 ex 6.002)	
- impianti, attrezzature scientifiche (capo. 12.001 ex 7.001)	
- ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti attrezzature e macchinari (cap. 12.002 ex 7.002)	12%
- mobili e macchinari di ufficio (cap. 12.003 ex 7.003)	20%

Le quote di ammortamento, il fondo ammortamento, ed il valore dei beni sono riassunti nel "Quadro sinottico di ammortamento" allegato al Conto Consuntivo 2003.

6. Conclusioni

L'attività dell'Ente, nel quarto anno di funzionamento è stata diretta, prevalentemente, a continuare attività già intraprese mediante trasferimento di fondi per contratti e convenzioni di vario genere, mostrando alcuni sintomi di maggiore attività.

Va auspicato che i cambiamenti normativi intervenuti per l'Ente alla fine del 2002 e completati nel 2004 e che ne prevedono un riordino non abbiano conseguenze negative nel raccordo tra le attività in corso e quelle che dovranno essere espletate dopo il riordino stesso.

E' auspicabile inoltre che i nuovi amministratori, non appena nominati, si facciano carico di questo problema che, se non risolto in maniera adeguata, potrebbe comportare rischi di incompleto impiego di risorse umane e finanziarie.

Va altresì rilevato che l'Ente non ha ancora dato attuazione al Decreto legislativo n.286/1999 in ordine al controllo di gestione, al controllo strategico ed alla valutazione dei dirigenti, pur dovendosi rilevare che, allo stato, vi è un solo dirigente amministrativo e che il nuovo Direttore Generale è stato nominato solo all'inizio del 2003.

In proposito va sollecitata pertanto sia l'adozione di un sistema di controllo di gestione adeguato alle esigenze oggettive dell'Ente, sia la nomina degli organi statutari, dopo l'intervenuto riordino, indispensabili per favorire il raggiungimento della piena funzionalità operativa dell'Ente stesso.

Va rilevato che la legge finanziaria n.388 del 2000 ha riservato €. 4.648.112.109, ripartiti negli anni 2001/2002, per l'organizzazione dell'Anno Internazionale delle Montagne (AIM), proclamato per il 2002 dall'Assemblea delle Nazioni Unite il 10 novembre 1998, attività che si è conclusa al 31 dicembre 2003.

L'Ente ha affidato la gestione delle corrispondenti attività - mediante convenzione del dicembre 2001 - ad un Comitato appositamente costituito nel gennaio 2000; per le attività si rimanda al precedente paragrafo 5.

Si raccomanda l'esigenza che nella sua nuova veste l'Istituto Nazionale della Montagna adotti con urgenza i regolamenti di cui all'art. 8 della legge 1984, n. 168, riguardanti il funzionamento degli organi, l'organizzazione delle strutture operative, l'amministrazione, la finanza e la contabilità, considerato

che, nella fase iniziale, l'Istituto operò con il rinvio alle norme di cui al DPR 18.12.1979, n. 696, per la disciplina contabile.

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Antonio" followed by a flourish.